

Si utilizza la tecnologia lungo le coste del Tirreno

Il mare monitorato anche dall'alto

Primo volo di prova in località Pantano di un sofisticato drone

Tiziana Ruffo
BELVEDERE MARITTIMO

Emergono tante irregolarità che stanno alla base dell'inquinamento marino: malfunzionamento dei depuratori e scarichi fognari in mare sulla zona del Tirreno cosentino. Sono questi i risultati dell'innovativo monitoraggio messo in campo dalla Provincia con il ricorso ai droni, speciali telecamere utilizzate da Polizia provinciale e tecnici del settore Ambiente e demanio per la tutela dell'ambiente e in particolare sulla zona del Tirreno cosentino.

Polizia e tecnici operano e controllano anche dall'alto quel che avviene al largo delle coste

con l'autorizzazione della Procura di Paola. La Provincia continua così nell'attività di monitoraggio dell'ambiente marino su diversi fronti. Dal momento del suo insediamento il presidente Mario Occhiuto ha indirizzato l'attività della Polizia provinciale e i tecnici del settore Ambiente per segnalare i casi di malfunzionamento di depuratori e scarichi fognari.

La Polizia provinciale, in particolare, sta controllando da mesi i diversi depuratori della costa tirrenica cosentina, riscontrando molte irregolarità che sono tra le cause dell'inquinamento marino. Sotto osservazione sono la manutenzione ordinaria e straordinaria dei depuratori, con controlli su tutte le fasi di depurazione, campionamenti degli scarichi a mare, controlli sulla gestione e manuten-



La foto aerea. Catturata dal drone

zione degli impianti. Dai campionamenti fatti sui 41 impianti, ora al vaglio della Procura di Paola, è stato riscontrato, in alcuni casi, il superamento dei limiti tabellari per quanto riguarda le analisi microbiologiche.

In questi giorni si sta procedendo, inoltre, anche alle analisi di parametri che stabiliscono la tossicità delle acque allo scarico. Intensa anche l'attività del Settore ambiente e demanio della Provincia, in ordine al rilascio di autorizzazioni e successive verifiche su eventuali superamenti tabellari per i depuratori costieri. Di recente, il settore ha autorizzato anche il progetto di adeguamento del depuratore di Belvedere marittimo, i cui lavori garantiranno un organico funzionamento dell'impianto. Ma non sono i disservizi i soli colpevoli di casi di inquinamento registrati lungo il litorale tirrenico. Molta sporcizia arriva a riva sollevata dai fondali, soprattutto per colpa della pratica illegale della pesca a strascico, regolarmente messa in atto da diversi pescherecci. ◀